

Si tratta dell'ultimo sistema a sviluppo verticale ad elevata intensità di stoccaggio

Icam, il magazzino diventa intelligente

L'azienda di Putignano lancia «Multiplo»

PUTIGNANO — Il top nei sistemi Made in Europa per l'immagazzinaggio e lo stoccaggio ha un nome sempre più pugliese: Icam, l'azienda a metà tra Putignano e Castellana Grotte specializzata nella produzione di mobili per il settore industriale e commerciale. Ovvero di mobili «intelligenti», in grado di sfruttare al massimo lo spazio disponibile nel magazzino del cliente, anche perché controllati da un software tanto sofisticato quanto semplice da utilizzare. L'ultimo dei gioielli aziendali si chiama «Multiplo», un sistema di magazzino a sviluppo verticale ad elevata intensità di stoccaggio e di nuovissima concezione, che diventa fondamentale in presenza di materie prime, reparti di assemblaggio o catene di montaggio per la realizzazione di kit di picking (rimanenze). Ed è l'ideale anche per magazzini refrigerati, dove vengano conservati, in particolari condizioni, materiali per l'industria farmaceutica, chimica ed elettronica: la rapidità d'accesso al materiale stoccato è fondamentale, infatti, per non interrompere, ove fosse necessario, la catena del freddo o le condizioni ambientali ottimali per la conservazione. Tutto questo è possibile perché Multiplo movimentata la forca di prelievo materiali nelle tre direzioni

dello spazio e rende possibile una modularità del magazzino nelle tre dimensioni. Grazie alle unità di carico di piccole dimensioni (ovvero dei cassetti), inoltre, Multiplo consente di movimentare anche un solo articolo per volta, senza che questo comporti tempi e costi maggiori. Ed è utilizzabile da più utenti in contemporanea. Multiplo si sviluppa su altezze variabili e può adattarsi a quella del magazzino anche in caso di sopalcatore: può essere, cioè, usato anche su diversi piani, collegando fisicamente diversi livelli di un palazzo, attraverso un'apertura nel soffitto. I cassetti di stoccaggio, pur essendo di piccole dimensioni, possono sopportare fino a 50 chilogrammi di peso. Su dodici metri di altezza è in grado di stoccare sino a 3.000 cassetti, di sviluppare 610 metri quadri di superficie e 76 metri cubi di volume. Ma l'azienda amministrata da Roberto Bianco, in piena mentalità «glocal» (ovvero in grado di unire il respiro globale con la tradizione locale a cui rimane ben ancorata) non si ferma certo qui. Il centro di ricerca, in collaborazione con la facoltà di Ingegneria del Politecnico di Bari, sta già lavorando a un'ulteriore evoluzione del concetto di stoccaggio. Vedere per credere.

Carmen Carbonara